



PROVINCIA
DI RIMINI

Allegato "B"
Delibera di Giunta Provinciale
n. 313 del 25/11/2009

**"PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE"**

- INDICAZIONI PER L'ANNO 2010 -

INDICE

L'ACCORDO 2010 CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA	Pag. 3
RISORSE FINANZIARIE	Pag. 5
GLI AMBITI SPECIFICI DI INTERVENTO:	Pag. 7
Asse I: Adattabilità Asse II: Occupabilità Asse III: Inclusione Sociale	Pag. 9 Pag. 15 Pag. 21
Modalità di presentazione, valutazione, selezione e approvazione dei progetti e gestione delle attività	Pag. 23

L'ACCORDO CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER L'ANNO 2010 - INDICAZIONI ATTUATIVE

Il presente documento rappresenta la declinazione, a livello provinciale, dell'Accordo tra la Regione Emilia Romagna e le 9 Province per il coordinamento della Programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (Del. G.R. 1783/2009), e vuole definire, sulla base dei contenuti dello stesso, le priorità per gli interventi in materia di istruzione e formazione da programmare per l'anno 2010 sul FSE e fondi collegati.

In particolare, si provvede a definire:

- i budget finanziari, sulla base delle indicazioni regionali per i diversi assi/obiettivi di POR e, su ciascuno, le priorità d'azione per il 2010;
- le modalità da adottare per la selezione dei progetti, in coerenza con quanto previsto nella delibera di G.R. n. 140 dell'11/2/2008;
- i criteri di valutazione e selezione dei progetti da ammettere;
- indicazioni per il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività.

Il Dirigente provvederà, sulla base dei contenuti dell'Accordo e delle specifiche disposizioni impartite con il presente atto dalla Giunta, alla quale fornirà la relativa informazione, a gestire l'intero processo che va dall'emanazione degli avvisi pubblici, al procedimento istruttorio necessario alla valutazione e selezione delle proposte, anche attraverso nuclei formalizzati di valutazione, alla approvazione delle iniziative da ammettere al finanziamento fino al controllo, monitoraggio, rendicontazione delle attività ed erogazione dei finanziamenti.

Si atterrà, per questo, alle scelte generali contenute nell'Accordo ed alle disposizioni specifiche di cui al presente documento, precisando sin d'ora che, come riportato nell'Accordo sopracitato, la situazione attuale, e il calo complessivo delle risorse finanziarie, comporta la necessità di dare continuità e applicazione concreta a quanto contenuto nel "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi" in termini di *"valorizzazione e centralità della persona, al fine di permetterne l'inserimento, il reinserimento e la stabilizzazione occupazionale a seguito di un aumento delle proprie competenze e professionalità"*, e pertanto si è convenuto con la RER di indirizzare la programmazione provinciale:

- alle attività rivolte alle persone mediante azioni che sappiano finalizzare gli interventi in funzione delle specifiche esigenze socio-economiche dei singoli territori, a tutela dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro e dell'inclusione sociale;
- alla copertura dei fabbisogni formativi per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani, quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato;
- a garantire l'erogazione delle prestazioni da parte dei Servizi per l'Impiego.

Vista la durata annuale dell'Accordo e tenuto conto di quanto sopra definito, si è stabilito di non rendere necessarie ulteriori Intese tra Regione e Amministrazioni Provinciali per quanto attiene la programmazione delle azioni rivolte alle persone ed è stato convenuto, altresì, di stipulare

specifiche intese tra la Regione e le singole Amministrazioni Provinciali per tutte le azioni di sistema nonché di servizi e interventi rivolti alle persone erogate nell'ambito dei Servizi per l'Impiego al fine di condividere il percorso necessario a garantire gli standard dei Servizi.

Pertanto la definizione delle attività dei Servizi per l'Impiego sarà oggetto di successivi atti, limitando alle presenti Indicazioni la definizione delle priorità nell'ambito delle azioni formative rivolte alle persone e per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani (Diritto/Dovere).

A conclusione di queste prime note introduttive, si ritiene necessario sottolineare che le indicazioni 2010 relative al Piano degli interventi per la realizzazione delle politiche dell'istruzione e della formazione saranno definite in continuità con quelle relative al 2009, e saranno quindi orientate il più possibile, in particolare sugli Assi Adattabilità e Occupabilità, a promuovere il rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale per fronteggiare la situazione di crisi economica che ha investito pesantemente anche il nostro territorio.

In coerenza con quanto sopra detto, si confermano i **temi prioritari** già individuati per la programmazioni precedenti (qualità del lavoro, integrazione sociale, aumento dell'occupazione, capitale umano, integrazione dei sistemi) ribadendo, *in primis*, la priorità di fornire **strumenti di politiche formative e attive del lavoro per fronteggiare la crisi occupazionale in atto**. Conseguentemente, si dà mandato al Dirigente competente a proseguire nell'emanazione di avvisi pubblici che rendano disponibile una quota rilevante di risorse sul territorio, anche in modalità just in time, compatibilmente con le finalità e i destinatari propri dei singoli Assi e Obiettivi Operativi del POR, al fine di fornire tempestive risposte alle necessità del sistema.

Inoltre, si precisa che sono a tutt'oggi disponibili risorse FSE dell'asse Adattabilità e dell'asse Occupabilità relative al 2009, non ancora messe a disposizione del sistema per la necessità di effettuare ulteriori verifiche sulle priorità del loro utilizzo, come peraltro già disposto nelle Indicazioni 2009. In aggiunta, residuano ancora altre risorse relative alla L. 236/93 e L. 53/00 per l'utilizzo delle quali si attendeva la definizione di apposito catalogo regionale, in quanto ne era stato stabilito l'utilizzo in modalità voucher.

A questo punto, si ritiene opportuno far confluire nel presente piano tutte le risorse disponibili, fornendo nuove indicazioni per l'utilizzo congiunto sia delle risorse 2009 residue sia per quelle che sono in corso di assegnazione in virtù dell'Accordo 2010. In corso d'anno si effettueranno opportune verifiche per procedere ad una eventuale revisione delle priorità indicate, in particolare, nel caso auspicato in cui sia risolta l'emergenza economica e occupazionale.

Infine, si evidenzia la necessità/opportunità di operare in forte sinergia con tutte le risorse disponibili sul territorio per le tematiche formative e, in particolare i fondi interprofessionali, le risorse dei Piani di Zona, ecc, al fine, da una parte, di evitare sovrapposizioni, e, dall'altra, di offrire risposte più ampie ai fabbisogni dei territori.

RISORSE FINANZIARIE

Con l'Accordo fra la Regione e le Province dell'Emilia Romagna 2010 sono state indicate le risorse di cui ciascuna Provincia nell'anno 2010 potrà disporre che, per la Provincia di Rimini, per attività relative alla formazione e all'istruzione, risultano essere così determinate (Del. G.R. n. 1783 dell'11/11/09):

Asse I Adattabilità	1.172.170 (di cui 295.870 finalizzate alla realizzazione del Patto della RER per attraversare la crisi)
Asse II Occupabilità	560.500
Asse III Inclusione sociale	1.025.300
Obbligo formativo (f.do indistinto cfr Accordo)	In base all'Accordo Regione-Province E.R le risorse verranno assegnate alle singole Province in relazione allo specifico fabbisogno segnalato secondo i termini e le modalità indicate nell'Accordo stesso
Obbligo formativo integrato (L. 144/99)	In base all'Accordo Regione-Province E.R le risorse verranno assegnate alle singole Province in relazione allo specifico fabbisogno necessario per il completamento dei percorsi già avviati

A tutt'oggi quindi, residuano, inoltre, come anticipato in premessa, le seguenti risorse:

Asse	Risorse disponibili
ADATTABILITA'	1.349.660,07
OCCUPABILITA'	518.870
INCLUSIONE SOCIALE	0
L. 236/93	283.895,52 *
L. 53/00	179.082,75*

*risorse 2007

Per quanto riguarda le risorse relative alla L. 236/93 e alla L. 53/00, nelle Indicazioni relative all'anno 2009, si era stabilito di verificare nella seconda metà dell'anno la situazione generale (assegnazione nuove risorse, completamento effettivo del catalogo regionale voucher) per procedere conseguentemente all'utilizzo delle risorse secondo le modalità che sarebbero risultate praticabili, considerando che per esse era stato originariamente previsto l'utilizzo per attività di formazione individuale con modalità voucher. A tutt'oggi il catalogo regionale non è stato

realizzato, per cui si procederà ad individuare diverse modalità di utilizzo, previa verifica con la RER delle opzioni concretamente praticabili.

Tenendo conto di quanto detto e delle economie verificatesi negli anni passati, si evidenziano di seguito le risorse disponibili per il presente Piano:

Asse	Risorse per Piano 2010
	Euro
I Adattabilità	2.521.830,07
L. 236/93 (residuo quota 2007)	283.895,75
L. 53/00 (quota 2007)	179.082,75
II Occupabilità*	1.079.370
III Inclusione sociale	1.025.300

* tra gli obiettivi di tale asse rientrano anche i percorsi in diritto/dovere finanziati con ulteriori risorse assegnate dalla RER con vincolo di destinazione (per l'anno 2009/2010 pari a: 3.235.000 risorse FSE e 735.000 risorse L. 144/99)

GLI AMBITI SPECIFICI DI INTERVENTO

PREMESSA

La programmazione del 2010, oltre che tendere ad un utilizzo delle risorse assegnate al territorio sempre più efficace e orientato al fine concreto di concorrere al raggiungimento, anche da parte della provincia di Rimini, degli obiettivi di Lisbona, dovrà tener conto, come già detto, dell'attuale contesto economico di riferimento al fine di favorire la funzione della formazione professionale in un'ottica anticiclica di rilancio dell'economia.

Prima di procedere alla definizione delle priorità di intervento per ciascun Asse, si ritiene opportuno indicare le linee d'azione relative al **settore socio-sanitario**, in quanto trasversali a più Assi (Adattabilità e Occupabilità). In questo ambito, la approvazione del Programma straordinario regionale porterà nel 2010 alla realizzazione di 6 percorsi di formazione iniziale per OSS (più uno probabile aggiuntivo per Alta Valmarecchia) e di percorsi di certificazione e formalizzazione delle competenze ai fini della riqualifica per 100 operatori. Pertanto, si procederà alla attuazione di un ulteriore percorso di formazione iniziale, come concordato in precedenza con la RER, con oneri a carico della quota FSE della Provincia solo a conclusione del programma regionale, mentre l'esito dei processi di formalizzazione delle competenze renderà possibile quantificare la necessità di prevedere percorsi di riqualifica da finanziare con risorse dell'Adattabilità. A tal fine, si procederà all'attivazione di un tavolo congiunto tra Assessorato Formazione e Lavoro e Assessorato ai Servizi Sociali affinché, insieme alle parti sociali, si tenga monitorato l'intero processo, in relazione ai fabbisogni del territorio, anche alla luce delle novità introdotte dalla RER con delibera G.R. 191/09 "Disposizioni per la formazione dell'operatore socio sanitario in attuazione della L.R. 12/03 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi" e con Delibera G.R. 514/09 "Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari".

Per quanto riguarda **l'alta formazione, la formazione specialistica e superiore**, si terrà conto dell'offerta formativa già approvata e che verrà approvata nel corso dell'anno 2010 dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del "Piano triennale (2008-2010) dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore", evitando sovrapposizioni nell'attività programmatica.

Al fine di orientare l'utilizzo delle risorse disponibili verso il pieno raggiungimento degli obiettivi citati, si definiscono, pertanto, le priorità di intervento per ciascun Asse, precisando che, coerentemente con quanto previsto nell'Accordo RER, per taluni interventi potranno essere previste azioni di accompagnamento utili a rendere l'intervento stesso maggiormente efficace.

Inoltre, si conferma che, tenendo conto anche di quanto previsto nella Del. G.R. 140/2008, non si ritiene opportuno prevedere l'attribuzione di indennità di frequenza.

Infine, per quanto riguarda le attività autorizzate non finanziate, si procederà all'emanazione di nuovo avviso "just in time" di durata biennale, considerando che l'avviso approvato con provvedimento dirigenziale n. 53 del 22/8/2008 è valido fino al 31/12/2009.

Asse I: Adattabilità

RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI: 2.521.830 euro

Obiettivo di questo Asse è quello di sostenere azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali delle persone per sostenerne la permanenza nel mercato del lavoro e quale strumento per mantenere la competitività del sistema economico e produttivo. L'adeguamento e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori rappresenta lo strumento chiave per attraversare l'attuale situazione di crisi ponendosi in un'ottica anticipatoria e di accompagnamento dei cambiamenti della struttura economica regionale.

L'obiettivo dell'accrescimento dell'adattabilità dei lavoratori è perseguito in via prioritaria attraverso il bilanciamento e l'integrazione di azioni a favore delle fasce di lavoratori più deboli e con condizioni di lavoro maggiormente precarie e di interventi a favore di lavoratori/lavoratrici con ruoli chiave nelle imprese.

In questo quadro generale, e considerando la crisi socio-economica in corso che ha determinato l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e il conseguente Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009, le azioni prioritarie da attuare nell'ambito delle programmazioni provinciali riguardano:

- la formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità, ai lavoratori con contratti non stabili;
- la formazione per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali o che rischiano di uscire dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di difficoltà aziendali e/o settoriali;
- la formazione di imprenditori e figure chiave per sostenere la qualificazione/consolidamento delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie, a sostegno dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi.

La Provincia di Rimini, nell'ambito di una programmazione unitaria, e di complementarietà ed integrazione delle opportunità formative fornite dalla Regione, proseguirà l'implementazione e il finanziamento delle azioni previste dal "Piano delle politiche attive del lavoro per attraversare la crisi" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 mettendo a disposizione le risorse specificamente destinate a tale fine nell'Accordo (295.870 euro) più ulteriori risorse provinciali fino a un complessivo di 700.000 euro (si veda obiettivo c) del presente Asse).

Si ritiene opportuno procedere, già in questa sede, all'assegnazione su ciascun obiettivo di POR delle risorse disponibili su ciascun Asse. Tale assegnazione ha carattere indicativo e potrà variare anche in relazione all'evoluzione della situazione economica del territorio.

Obiettivo specifico a): *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*

RISORSE ASSEGNATE: **1.221.830 euro**

Gli **obiettivi operativi** individuati per l'anno 2010 sono i seguenti:

- consolidare ed ampliare le opportunità di riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori occupati con bassa scolarità con priorità di intervento per lavoratori over 45, in CIGS e mobilità, lavoratori che rientrano al lavoro dopo periodi di astensione e per lavoratori stagionali e in condizione di minore stabilità lavorativa, nel rispetto delle particolari prescrizioni esistenti. Inoltre, si potranno prevedere uno o più percorsi di formazione rivolta ad occupati con fabbisogni individuali non riconducibili a strategie aziendali, ferma restando la verifica di poter procedere, di volta in volta, in tal senso nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche;
- migliorare l'adattabilità dei lavoratori alle innovazioni tecnologiche ed organizzative con particolare attenzione alla componente femminile, ai lavoratori anziani e meno qualificati e agli immigrati;
- realizzare interventi di formazione mirati alla qualificazione dei lavoratori autonomi, lavoratori flessibili, dipendenti e di titolari di PMI.

Conseguentemente le **azioni** da programmare nell'anno 2010 potranno contemplare:

- azioni per ampliare o arricchire la professionalità con finalità di promozione professionale, consolidamento occupazionale;
- azioni di formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento professionale di lavoratori con bassa scolarità, con priorità per donne, over 45 anni, immigrati e soggetti che rientrano nel mercato del lavoro dopo un periodo di astensione;
- interventi di formazione continua mirati ad aggiornare, accrescere e specializzare i saperi e le competenze delle piccole e medie imprese in settori strategici e/o comparti strategici dell'economia provinciale;
- sperimentazione di piani formativi aziendali, territoriali e settoriali per la valorizzazione delle risorse umane, in particolare nei servizi ad elevato contenuto innovativo e tecnologico, eventualmente in concorso con le risorse ex L. 236/93;
- iniziative formative a domanda individuale attuabili mediante il sistema dei voucher formativi rivolti a lavoratori in mobilità, CIGS, lavoratori flessibili, lavoratori over 45 e lavoratori in possesso di bassa scolarizzazione, con successiva definizione di ulteriori priorità a livello provinciale (donne, disabili e lavoratori in possesso di alto titolo di studio in condizioni di marginalizzazione).

Obiettivo specifico b): Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

RISORSE ASSEGNATE: **600.000 euro**

Gli **obiettivi operativi** individuati per l'anno 2010 sono i seguenti:

- rafforzare e diffondere processi di innovazione organizzativa nei contesti produttivi capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione;
- accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo sostenibile.

Conseguentemente, le **azioni** da programmare nell'anno 2010 potranno contemplare:

- interventi per il miglioramento dei sistemi-rete di PMI per lo sviluppo di competenze utili al fine di migliorare la produttività e il posizionamento delle imprese all'interno del mercato;
- realizzazione di percorsi flessibili e/o individualizzati, per il rafforzamento delle competenze e la stabilizzazione professionale dei lavoratori stagionali e lavoratori flessibili;
- interventi di sostegno, qualificazione e consolidamento rivolti alle imprese, loro aggregazioni e reti per l'adozione di modelli organizzativi (riduzione di orari, flessibilità dei permessi, ecc.) che favoriscano la conciliazione tra ruolo aziendale e forza lavoro;

Inoltre, **previa valutazione delle ricadute sul territorio del Piano straordinario della Formazione per la sicurezza** in corso di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna, e degli esiti delle attività approvate dalla Provincia di Rimini, in corso di completamento, si valuterà la realizzazione di:

- interventi ed iniziative di formazione volti alla **promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.**

Obiettivo specifico c): Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

RISORSE ASSEGNATE: **700.000 euro**

Tale obiettivo, in relazione alle peculiarità del momento attuale, sarà attivato nel 2010 secondo i seguenti **obiettivi operativi**:

- **sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali;**

- rafforzare le reti tra imprese, istituzioni formative, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi di aree legate allo sviluppo economico e del territorio, sostenendo in particolare lo *start-up* di attività in settori strategici della provincia di Rimini.

Le **azioni** programmabili in tale obiettivo saranno prioritariamente:

- interventi di formazione per la ristrutturazione aziendale, mirati a sostenere le imprese in situazione di crisi;
- interventi di formazione e servizi di ricollocamento attraverso azioni integrate di presa in carico (orientamento, formazione e inserimento lavorativo) dei lavoratori espulsi o in procinto di essere espulsi in situazioni di crisi produttiva e ristrutturazione aziendale;
- interventi formativi, eventualmente accompagnati da azioni di sostegno, finalizzati all'avvio di nuove imprese, al ricambio generazionale e per lo sviluppo di *spin off* di imprese;
- azioni di formazione di imprenditori, manager e lavoratori per supportare i processi di innovazione tecnologica e organizzativa, con particolare riferimento alle donne.

In prima battuta, le risorse assegnate al presente obiettivo saranno rese disponibili mediante l'emanazione di specifico avviso pubblico just in time per il finanziamento delle azioni di cui al primo punto. A metà anno sarà effettuata una verifica sull'utilizzo di tali risorse, destinando quelle eventualmente residue al finanziamento delle altre azioni indicate.

Categoria di destinatari asse Adattabilità

Gli interventi saranno diretti alle imprese e a tutti i lavoratori. Nel 2010 la programmazione riserverà particolare attenzione alle donne, agli immigrati, ai lavoratori stagionali, over 45 e, per quanto riguarda in particolare l'obiettivo c) del POR, prioritariamente ai lavoratori in CIG e mobilità¹ e destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, secondo quanto riportato in nota.

Elementi di qualificazione dei progetti asse Adattabilità

Costituiscono elementi di qualificazione dei progetti:

- fabbisogni formativi chiari e definiti in termini quantitativi e qualitativi;
- declinazione puntuale dei contenuti con riferimento, ove possibile, alle unità di competenze delle qualifiche previste dal sistema regionale delle qualifiche (SQR);
- accordi bilaterali che siano espressione di un'analisi puntuale dei fabbisogni formativi e di un'attività frutto di un percorso condotto congiuntamente dalle parti;
- adeguati approcci al tema della differenza di genere esplicitando il potenziale impatto rispetto al genere e la ricaduta attesa sull'universo femminile in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne;
- percorsi con articolazione oraria basata su adeguati elementi di flessibilità che tengano conto delle esigenze di conciliazione dei tempi di "vita- formazione- lavoro". Costituirà elemento di ulteriore qualificazione la previsione di servizi collaterali quali baby parking/servizi ricreativi ecc.. rivolti ai figli dei partecipanti per il tempo dedicato alla formazione;
- metodologie didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari.

1

I lavoratori in mobilità (e per analogia anche quelli in cassa CIGS) risultano ammissibili all'Asse Adattabilità solo nella misura in cui risultano destinatari di tali servizi di ricollocamento a seguito di crisi aziendali. Queste ultime azioni dovranno essere caratterizzate dalla presenza di un insieme integrato di attività (ed eventualmente di piani aziendali) finalizzate ad accompagnare il rientro in azienda dei lavoratori, oppure il loro ricollocamento nel mercato del lavoro, **a partire da accordi sottoscritti tra le parti sociali ed eventualmente con le amministrazioni pubbliche di riferimento.**

In relazione a quest'ultima condizione si precisa che per **i lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e lavoratori collocati in mobilità collettiva, anche in deroga alle disposizioni generali, sono sempre previsti Accordi** (o verifiche di mancato Accordo in ogni caso equiparabili ai fini della verifica della presenza del presupposto).

Si precisa inoltre che, nelle logiche dei Regolamenti Comunitari e del campo di ammissibilità delle azioni di cui all'Asse Adattabilità, in relazione ai tempi sono ammissibili:

1. lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, ove il rapporto di lavoro sia stato sospeso non prima dei **tre mesi antecedenti** la pubblicazione del bando;
2. lavoratori collocati in mobilità, ai sensi della l. n. 223 del 1991, ove il rapporto di lavoro sia stato risolto non prima dei **tre mesi antecedenti** la pubblicazione del bando;
3. lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni nonché in mobilità, in deroga alle disposizioni generali, ove la sospensione o risoluzione del rapporto siano intervenute non prima dei **tre mesi antecedenti** la pubblicazione del bando;

Si precisa inoltre che sono ammissibili **i lavoratori collocati in mobilità senza indennità, ai sensi della l. n. 236 del 1993 e seguenti modificazioni**, (c.d. *mobilità individuali*) ove la risoluzione del rapporto sia avvenuta non prima dei tre mesi antecedenti la pubblicazione del bando e **sia stato stipulato un accordo bilaterale da cui emergano le esigenze di ristrutturazione o la condizione di crisi dell'impresa che ha licenziato. L'accordo può riguardare l'azienda in questione ovvero, eventualmente con sottoscrizione anche da parte dell'Ente locale (trilaterale), il settore merceologico nonché il territorio di appartenenza della medesima.**

Partecipazione finanziaria: la partecipazione finanziaria minima da parte delle imprese dovrà rispettare quanto normato dalle Direttive regionali vigenti e dai Regolamenti CE.

Sinergia tra Fondi Comunitari

In questo Asse, particolare attenzione verrà posta in termini di ricerca di complementarietà e sinergia con quanto realizzato a valere su altri Fondi Comunitari. Nello specifico:

Fondo FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Fondo FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

FONDO FEP (Fondo Europeo per la Pesca).

Sinergia tra Fondi nazionali

Al fine di una efficace programmazione delle risorse di cui al presente Asse si riconferma la necessità di perseguire le massime sinergie possibili con altri fondi nazionali.

Fondi interprofessionali. Le azioni considerate all'interno dell'Asse Adattabilità saranno finalizzate alla definizione di un'offerta formativa articolata, senza sovrapposizioni con i Fondi paritetici interprofessionali ma promuovendo opportune forme di integrazione tra i fondi stessi e altri canali di finanziamento, diversificata e in grado di rispondere in modo coerente ai bisogni di imprese e lavoratori anche sulla base dell'accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province Autonome e Partì Sociali sottoscritto il 17/04/2007 e dell'accordo tra Regione Emilia Romagna e Partì Sociali del 24/1/2008.

Asse II: Occupabilità

RISORSE DISPONIBILI: **1.079.370 euro** + risorse specifiche per DIRITTO/DOVERE

All'interno di questo Asse le azioni prioritarie programmabili dalle Amministrazioni Provinciali con le risorse appositamente destinate alle azioni rivolte alle persone, sono finalizzate a:

- potenziare la pluralità degli strumenti di politica attiva del lavoro – formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro – per l'occupabilità delle persone e per rispondere alla domanda di personale qualificato da parte delle imprese con particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli over 45, e più in generale alle persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;
- confermare le iniziative formative e di accompagnamento per il conseguimento di un livello minimo di competenze da parte dei giovani, quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato, in quanto indirizzate da un sistema regionale delle qualifiche basato sulle esigenze professionali del sistema socio-economico regionale.

La strategia di questo Asse si declina nella esigenza di promuovere le politiche finalizzate all'aumento del livello occupazionale con l'obiettivo di incrementare, in linea con le indicazioni di crescita poste a livello europeo, i tassi di attività e di occupazione strutturale delle risorse umane provinciali e di tendere ad un riequilibrio di genere e territoriale nel mercato del lavoro.

DIRITTO/DOVERE

Nel 2010, con riferimento alla formazione in diritto e dovere, si procederà in continuità con la pianificazione 2009 secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Regione Emilia Romagna – Province (Del. G.R. 1783/2009), fermo restando la permanenza dei requisiti di finanziabilità delle attività proposte. Al momento risultano attivi:

A) I percorsi integrati nell'istruzione:

- **7 classi prime;**
- **7 classi, costituenti il secondo anno** dei percorsi integrati avviati nell'AS 2008/2009;
- **7 classi, costituenti il terzo anno** dei percorsi integrati avviati nell'A.S. 2007/2008.

Istituto	Profilo professionale	Numero classi		
		1°	2°	3°
ISS Gobetti-De Gasperi	Installatore e manutentore impianti elettrici	1	1	1
ISS Gobetti-De Gasperi	Operatore amm.vo - segretariale	1	1	1
IPSSAR Savioli	Operatore della ristorazione	1	1	1
IPSSAR Savioli	Operatore alla promozione ed accoglienza turistica	1		
IPSIA Alberti	Installatore e manutentore impianti elettrici	1	1	1
IPSSAR Malatesta	Operatore della ristorazione	1	2	2
IPSCT Einaudi	Operatore amm.vo - segretariale	1	1	1

B) I percorsi biennali di formazione professionale:

- sono stati portati a compimento i percorsi di formazione professionale avviati nell'A.F. 2008/2009, finanziando progetti riferiti a **13 classi seconde**;
 - al fine di garantire un'offerta formativa a tutti i ragazzi che ne hanno fatto richiesta sono stati previsti, per l'A.F. 2009/2010, progetti riferiti a **15 classi prime**.
- Le 28 classi raccolgono complessivamente **602 allievi** (rif. al 12/11/2009).

Profilo professionale	N. classi I	N. classi II
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3	3
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI	1	1
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2	2
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	2	2
OPERATORE GRAFICO DI STAMPA	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	1	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	1	

I percorsi a completamento nella formazione professionale in diritto/dovere sono -a partire dall'a.f. 2009/2010- aumentati nella durata (1.000 ore annue anziché 900) per consentire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione, mediante l'acquisizione dei saperi e delle

competenze di cui agli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza oltre a quelle tecnico-professionali. Essi prevedono anche azioni di accompagnamento finalizzate al recupero linguistico e logico-matematico e alla socializzazione degli allievi.

Tali attività vengono finanziate con risorse aggiuntive, specificamente destinate.

Obiettivo specifico e): attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

RISORSE ASSEGNATE: **829.370 euro**

Per il 2010 si individuano i seguenti **obiettivi operativi**:

- rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo di giovani e adulti anche attraverso percorsi integrati di qualificazione e riqualificazione professionale;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, favorendo l'occupabilità, con particolare riferimento agli over 45 e ai soggetti delle fasce a più alto rischio di esclusione;
- sostenere una più rapida transizione dei giovani dagli studi al lavoro attraverso la diffusione di azioni di orientamento e formative integrate centrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa.

Nel 2010 potranno pertanto essere programmate le seguenti azioni:

- azioni formative per il conseguimento da parte delle persone in giovane età di un livello minimo di competenze coerenti con le esigenze del sistema produttivo provinciale;
- formazione per agevolare l'occupabilità e il reinserimento degli adulti, con particolare attenzione agli over 45;
- azioni integrate di formazione e di accompagnamento per l'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati, dirette allo sviluppo delle competenze linguistiche e di base e/o all'acquisizione di competenze specialistiche, finalizzate ad un inserimento lavorativo;
- percorsi di specializzazione coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, finalizzati al reinserimento lavorativo e che prevedono il riconoscimento di crediti formativi e/o che rilascino qualifica (in coerenza con il Sistema Regionale delle Qualifiche);
- azioni di work experience nelle loro diverse modalità quali stage, tirocini, borse di lavoro, finalizzate all'alternanza scuola-lavoro.

Si precisa infine che parte delle risorse assegnate a tale obiettivo saranno accantonate per l'eventuale attivazione di un percorso di formazione iniziale per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, da attivare secondo quanto indicato in premessa (pag. 7).

Obiettivo specifico f): migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

RISORSE ASSEGNATE: **250.000 euro**

Tale obiettivo sarà attivato nel 2010 secondo i seguenti **obiettivi operativi**:

- promuovere la partecipazione delle donne all'occupazione, anche attraverso azioni specifiche di sostegno all'autoimprenditorialità e iniziative finalizzate al mainstreaming di genere, centrate particolarmente sulla conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura;
- potenziare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile.

Le **azioni** che potranno essere attivate sono:

- percorsi brevi, personalizzati e flessibili, volti ad offrire alle utenti gli strumenti per la ricomposizione delle loro competenze al fine di un concreto inserimento/reinserimento professionale;
- percorsi per sostenere l'inserimento lavorativo e la transizione al mercato del lavoro delle giovani donne, in particolare che rientrano nel mercato del lavoro dopo periodi di astensione, anche sotto forma di creazione di lavoro autonomo e imprenditoriale;
- percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o unità di competenze certificabili e rispondenti ai fabbisogni del territorio, riconducibili al sistema regionale delle qualifiche (SRQ).

Esse saranno collegate alle attività istruttorie e di concertazione attivate nell'ambito del "Protocollo per la buona e piena occupazione femminile" del 28/5/2007.

Categoria di destinatari asse Occupabilità

Gli interventi saranno diretti ai disoccupati, inoccupati e inattivi, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, agli over 45, ai soggetti in condizione di bassa scolarità, alle donne, agli immigrati e ai lavoratori in CIGS e in mobilità che **non** risultano finanziabili nell'Asse Adattabilità (si veda nota 1) per tutte le azioni che sono finalizzate al loro rientro nel mercato del lavoro e/o all'aumento/miglioramento delle loro competenze.

Elementi di qualificazione dei progetti asse Occupabilità

Costituiscono elementi di qualificazione dei progetti:

- percorsi articolati sulla base di una precisa analisi quali-quantitativa dei destinatari, anche prevedendo una significativa attività di stage;
- percorsi personalizzati e flessibili atti ad offrire all'utenza la possibilità di effettuare esperienze che ne favoriscano l'inserimento o il reinserimento professionale;
- adeguati approcci al tema della differenza di genere esplicitando il potenziale impatto rispetto al genere e la ricaduta attesa sull'universo femminile in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne;
- percorsi con articolazione oraria basata su adeguati elementi di flessibilità che tengano conto delle esigenze di conciliazione dei tempi di "vita- formazione- lavoro". Costituirà elemento di ulteriore qualificazione la previsione di servizi collaterali quali baby parking/servizi ricreativi ecc.. rivolti ai figli dei partecipanti per il tempo dedicato alla formazione;
- la presenza di un rapporto di committenza esplicitato da adeguata documentazione che attesti la finalizzazione alla crescita occupazionale nel territorio locale e gli sbocchi lavorativi previsti.

I percorsi saranno preferibilmente strutturati per profili riconducibili a qualifiche professionali/unità di competenza del sistema regionale (SQR).

Sinergia tra Fondi Comunitari

In questo Asse particolare attenzione verrà posta in termini di ricerca di complementarità e sinergia con quanto realizzato a valere su altri Fondi Comunitari. Nello specifico: Fondo FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Sinergia tra Fondi nazionali e regionali

Al fine di una efficace programmazione delle risorse di cui al presente Asse si riconferma la necessità di perseguire le massime sinergie possibili con altri fondi nazionali.

4.1 Asse III: Inclusione Sociale

RISORSE DISPONIBILI: 1.025.300

Obiettivo specifico g): sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Gli interventi riconducibili a tale Asse sono finalizzati a sostenere l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro attraverso una potenziata integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche sociali.

Le Province, nelle logiche di valorizzazione della programmazione concertata e partecipata di opportunità integrate fondate sulla interazione tra differenti settori (sanità, servizi educativi, servizi sociali), differenti livelli istituzionali (Comuni, Province, aziende ASL), differenti soggetti che operano a livello territoriale (volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, ecc.), finanziano, prioritariamente, opportunità formative anche complesse, diversificate e integrate, finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti in condizione di svantaggio.

Tenuto conto delle competenze in capo alla Regione, nell'Accordo FSE 2010 si è stabilito che le Province rinviino alla Regione le azioni, candidate in risposta ad avvisi pubblici di chiamata delle amministrazioni provinciali, che si configurino come operazioni fortemente sperimentali, volte a costruire nuove prassi di intervento o che, indipendentemente dalla sede di realizzazione, possano essere svolte adeguatamente, efficacemente e in modo efficiente coinvolgendo un'utenza più ampia della dimensione provinciale. In questo caso la Regione potrà procedere a istruire ed eventualmente finanziare con propri atti tali operazioni che resteranno fuori dalla programmazione provinciale.

Pertanto, attraverso la strategia prevista dal presente Asse, si intende sottolineare e riproporre l'impegno della Provincia alle pari opportunità per tutti i soggetti in funzione del rafforzamento della coesione sociale, soprattutto nei riguardi della popolazione maggiormente esposta al rischio di esclusione sociale. Le politiche di inclusione sociale da supportare attraverso il contributo del presente Asse sono dirette a garantire un sostegno a tutti i cittadini in ogni fase del ciclo di vita, con una forte attenzione altresì all'integrazione con le politiche attive del lavoro.

Si riconfermano, in continuità con le linee degli anni passati, i seguenti **obiettivi operativi**:

- sviluppare azioni tese a rimuovere discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro;
- rafforzare l'integrazione tra attività orientative, formative, misure di accompagnamento e tutoraggio, azioni di politica attiva per il lavoro, utilizzo coordinato degli strumenti di collocamento mirato, e tra questi e gli interventi dei servizi sociali e sanitari, al fine di garantire forme di sostegno personalizzato.

Nel 2010 saranno pertanto prioritariamente programmate le seguenti **azioni**:

- formazione iniziale per giovani e adulti, formazione successiva al conseguimento del diploma o della qualifica professionale, di formazione permanente rivolta a soggetti in condizione di svantaggio, finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- formazione per il rafforzamento delle autonomie e delle competenze per il lavoro dei disabili, in integrazione con la scuola da realizzarsi in contesti professionalizzanti (Enti di formazione e/o imprese);
- accompagnamento e tutoraggio al lavoro, anche tramite la realizzazione di percorsi rivolti a settori di popolazione svantaggiata particolarmente deboli;
- percorsi integrati e individualizzati per l'inserimento lavorativo delle donne in situazione di svantaggio, con una particolare attenzione a donne immigrate e in età giovanile.

Categoria di destinatari Asse Inclusione Sociale

Gli interventi saranno diretti prioritariamente a persone con disabilità e donne in condizione di svantaggio.

Elementi di qualificazione dei progetti

Costituiscono elementi di qualificazione dei progetti gli interventi:

- finalizzati all'acquisizione di unità di competenze, dove e per quanto possibile se riferiti all'utenza disabile, riferite alle qualifiche previste dal sistema regionale delle qualifiche (SQR);
- di accompagnamento e tutoraggio all'inserimento lavorativo da attivarsi anche in stretto raccordo con i Servizi per il lavoro;
- tesi a fornire informazioni relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali del territorio.

Potranno altresì essere previste azioni di accompagnamento.

Sinergia tra Fondi nazionali, regionali e provinciali

Al fine di una efficace programmazione delle risorse di cui al presente Asse si riconferma la necessità di perseguire le massime sinergie possibili con altri fondi nazionali, regionali e provinciali.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI E DEI SOGGETTI

In relazione alle modalità di chiamata, presentazione valutazione e approvazione dei progetti e dei soggetti si fa riferimento a quanto indicato dalla Regione Emilia Romagna con propria deliberazione di G.R. n. 140 dell'11/2/2008.

Con riferimento alla valutazione delle operazioni presentate, coerentemente a quanto indicato dalla Regione, dovranno essere considerati i seguenti criteri:

- finalizzazione dell'attività progettuale;
- qualità progettuale;
- economicità dell'offerta;
- rispondenza del progetto alle priorità trasversali.

i cui pesi saranno attribuiti nell'ambito dei singoli avvisi e tenendo, eventualmente, conto anche delle diverse peculiarità di ciascun Asse e di ciascun obiettivo di POR. Eventuali criteri aggiuntivi saranno coerenti con la programmazione comunitaria e le normative in materia.

Per quanto riguarda le **attività autorizzate non finanziate**, in cui rientrano:

- interventi formativi finalizzati al conseguimento di un certificato di Qualifica o Unità di Competenze;
- interventi formativi identificati come "Formazione Regolamentata";
- interventi formativi attuativi di specifiche norme, non ancora presenti nell'attuale sistema Regionale di Formazione Regolamentata;

si fa riferimento alla Del. G.R. 140 dell'11/2/2008 e si procederà, all'emanazione di apposito avviso biennale in modalità "just in time".

La valutazione dei progetti, sarà effettuata dal "nucleo di valutazione" costituito da operatori del Servizio Sistema Educativo, Formativo e Universitario, nominato dal Dirigente, eventualmente integrato da operatori di altri Servizi della Provincia, da ERVET s.p.a in qualità di Soggetto individuato dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di detta funzione, e di consulenze esterne.

PROCEDURA JUST IN TIME

La presentazione di progetti con procedura just in time può essere ammessa al fine di dare risposta ai bisogni di utenti che presentino situazioni professionali complesse o situazioni aziendali o lavorative difficilmente prevedibili in tempi predefiniti e che risultino di interesse prioritario per la Provincia, oltre che per le attività autorizzate non finanziate, come sopra definite.

In particolare, per l'asse Adattabilità, si ritiene opportuno favorire l'utilizzo di tale modalità di

presentazione dei progetti, al fine di consentire il più possibile di rispondere tempestivamente a situazioni di crisi aziendale entro il limite temporale di possibile inserimento di lavoratori in CIGS e mobilità tra i destinatari di tale Asse, riportato nella nota 1.

I progetti per accedere a tale procedura devono:

- essere riconducibili ad una tipologia d'azione prevista nella programmazione provinciale;
- documentare i requisiti di urgenza e di coerenza con le finalità della Provincia e motivare la sopravvenuta attuabilità;
- garantire una cantierabilità entro 30 giorni dall'approvazione. In caso contrario, l'attività svolta non verrà riconosciuta ed il finanziamento sarà revocato. In casi particolari e per giustificati e documentati motivi, potrà essere concessa una proroga di 30 giorni.